

CONFRONTO

sul FONDO PENSIONE

per il Personale delle Aziende del **Gruppo UniCredit** - sezione I

CIRCOLARE 30 DEL GRUPPO VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

SINTESI ASSEMBLEA DEL GRUPPO VENETO TRENTINO ALTO ADIGE DEL 10 APRILE

Lunedì 10 aprile 2017 alle ore 10 presso l'Hotel Bologna di Mestre ha luogo alla presenza di 23 soci portatori di 44 deleghe l'Assemblea annuale del Gruppo Veneto dell'Unione Pensionati.

Punto 1 dell'OdG – Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

Viene eletto Presidente Conte e Segretario Razzolini

Prende parola il presidente Conte che, dopo un saluto iniziale, ricorda i Colleghi scomparsi nell'ultimo anno e quanti versano in precario stato di salute. Dopo aver rimarcato la necessità di essere presenti per avere il maggior numero di adesioni possibili dà la parola al Segretario amministrativo Ghirardelli.

Punto 2 dell'OdG – Relazione del Segretario amministrativo

Prende la parola Ghirardelli che illustra i dati della gestione amministrativa come da Bilancio allegato evidenziando che se si toglie dalle entrate il sostanzioso versamento fatto l'anno scorso da parte di un socio, le entrate e le uscite sono quasi in pareggio. I soci in regola con la quota al 30 marzo 2017 erano 135. Le principali uscite sono state:

- stampa di "el Ponte" per € 1.915,40
- spese di spedizione 1.314,42,

Circa le spese di spedizione, interviene il presidente Berioli che precisa che è in corso da dicembre dello scorso anno la formalizzazione con Poste Italiane delle condizioni sin qui ufficiosamente accordate. La questione è seguita d'intesa con la Segreteria Nazionale.

Votazione : il bilancio viene approvato all'unanimità

Punto 3 e 4 - Relazione del Presidente e relativi interventi:

Care Colleghe, Cari Colleghi,

Mi unisco al ricordo dei colleghi scomparsi per menzionare tre amici scomparsi nel 2016: Ferruccio Busetto, il decano del nostro gruppo che ci ha lasciati a 98 anni, Mario Munerotto che continuava a seguirci dalla casa di riposo e da ultimo Pierluigi Catullo, per lunghi anni componente di questo consiglio direttivo.

I soci al 31 dicembre 2016 risultano 223.

Questo modesto aumento è dovuto in parte ad una azione mirata a 240 non soci ai quali abbiamo spedito una copia de La Quercia nuova e del Ponte con l'invito ad iscriversi. Si tratta di uno, speriamo, zoccolo duro che però non si riesce a superare: chi ci lascia difficilmente viene sostituito da chi va in pensione.

La scarsa percentuale di adesioni penso sia prova – se mai ce ne fosse bisogno – dello scarso interesse nei confronti dell'Unione sia da parte dei vecchi pensionati che non trovano più traccia sul territorio della banca di origine sia da parte dei nuovi pensionati che semplicemente non vogliono più sentir parlare della banca dalla quale sono usciti non senza una punta di acredine.

Lo scorso mese di ottobre abbiamo promosso un incontro con i Soci della provincia di Treviso, zona con la quale nel passato erano più frequenti i rapporti. Alla fine i presenti erano solo sei uno dei quali, neo pensionato, si è dimostrato disponibile a ricoprire l'incarico di Fiduciario di zona. Staremo a vedere gli sviluppi.

Accordo 4 febbraio 2017

UniCredit sta rivedendo il sistema del welfare aziendale che si articola in

- Fondi pensione
- Polizza sanitaria
- Circoli aziendali
- Premio di produttività

Come noto è già in atto da tempo la convergenza dei fondi pensione aziendali presenti nel Gruppo UniCredit nel Fondo Pensione di Gruppo.

Con gli accordi del 4 febbraio 2017, le posizioni individuali degli iscritti al Fondo Banco di Roma, della Cassa di Trieste e della Cassamarca verranno trasferiti alla sezione II del “nostro” Fondo, o meglio di quello che continuiamo a considerare il “nostro” Fondo.

Fondo

Il risultato complessivo del Fondo si attesta al **3,27%**.

Alcuni sub-fondi della componente finanziaria hanno avuto delle buone performance (Corp. HY 8,75; Azionario 6,96; Corporate 5,06) la media del rendimento, pesato sull'asset allocation si attesta attorno al **5%**, il che fissa l'apporto del comparto al risultato finale al **2,65%**; a tale dato va aggiunto l'apporto della componente immobiliare che riguarda al risultato finale complessivo del **3,27** predetto.

Nello specifico gli immobili gestiti direttamente hanno reso l' **1,15** netto (3,05 al lordo di costi e tasse) con apporto dello **0,19%** e quelli in gestione alla SGR l' **1,36** con apporto dello **0,46%**: se a questi dati sottraiamo costi amministrativi per lo **0,03%** otteniamo appunto il **3,27%** del risultato finale.

Anche un risultato pari al tasso di rendimento, recentemente abbassato dal 4,25% al 4%, con correlata diminuzione della aliquota di retrocessione dal 70% al 64%, non avrebbe salvato le nostre pensioni da una sia pur lieve diminuzione. Inoltre il CdA del Fondo ha ritenuto non più procrastinabile un piano di convergenza degli indici applicati rispetto a quelli calcolati annualmente artt. 17 e 29 dello Statuto. Ciò comporterà la diminuzione delle prestazioni in una percentuale variabile dall'1,81% al 4,16%

E' da rilevare che la media dei rendimenti dell' ultimo decennio si attesta al 2,10%, dato che sale al 3,3% se si considerano gli ultimi cinque anni.

Rendimenti medi tutti comunque al di sotto del tasso tecnico, anche senza tener conto degli abbattimenti via via considerati nel corso degli anni.

Guardando agli ultimi dieci anni dei trattamenti pensionistici INPS e Fondo si rileva come la pensione INPS sia cresciuta di oltre il 10% mentre quella del Fondo è calata del 4,60%, il tutto mentre l'inflazione faceva registrare il 13%.

Forse il Fondo è stato troppo generoso negli anni passati, ma questo nessuno lo pensava, allora.

Assemblea Ordinaria e straordinaria del Fondo.

Avrete già ricevuto il materiale per esprimere il Vostro voto in merito al Bilancio 2016 e alle modifiche statutarie: A tale proposito la Segreteria Nazionale ha già comunicato a tutti i Soci l'orientamento a votare NO alle modifiche agli articoli 51, 55 e 56, in particolare al primo di questi che prevederebbe l'elevazione del numero dei componenti il C.d.A. da 10 a 16 membri fermo restando un solo rappresentante dei Pensionati.

La proposta del nostro rappresentante di elevare il numero dei componenti a 18 (9 + 7 + 2) non è stata accolta.

Si conclude con questa assemblea il mio mandato triennale, sapete che ci sono state le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Gruppo in seno al quale verrà eletto il nuovo presidente che rappresenterà il nostro gruppo al Consiglio Nazionale che si terrà nei giorni 20 e 21 prossimi a Venezia.

Doveroso il ringraziamento nei confronti di quanti mi hanno affiancato in questi anni.

Ad Angelo Begelle per la sua appassionata disponibilità, a Maurizio Razzolini che ha curato la parte anagrafica e collaborato col segretario amministrativo Roberto Ghirardelli alla tenuta della contabilità, a Giuseppe Masello per i suoi puntuali interventi, e a tutti i componenti del Consiglio in particolar modo ad Aldo Gasparotti che all' alba dei suoi novant' anni continua ad assicurare la sua presenza ai nostri incontri e al quale desideriamo porgere un piccolo segno di riconoscenza.

In ultimo un grazie ai collaboratori della nostra rassegna "el Ponte", di cui permetteteci di andar fieri, e senza i quali la stessa non vedrebbe la luce.

E con la parola "luce", foriera di speranza, termino il mio intervento.

Pierantonio Berioli

Interviene Masello di cui riportiamo in sintesi l'intervento:

Posto che dovremo votare la relazione del presidente del Gruppo, e che questi al prossimo C.N. dovrà votare, a nome dell'assemblea la relazione della S.N., premette alcuni punti:

- a livello nazionale verremo chiamati ad esprimerci sulle modifiche statutarie del Fondo,
- Il posto di Palmesi nelle società lussemburghesi è stato assegnato ad un rappresentante degli attivi,
- Il tasso di rendimento presunto è stato abbassato dal 4,25% al 4% con diminuzione della retrocessione dal 70 al 64%,
- Tale decurtazione, combinata con il riallineamento dei coefficienti per il calcolo delle prestazioni porta ad una diminuzione media delle prestazioni del 3,70%,
- La convergenza degli indici applicati porterà ad un ulteriore abbassamento delle pensioni, tenuto conto dei bassi rendimenti degli asset finanziari rispetto al passato.
- Il programma di riduzione della componente immobiliare va a rilento,

Il quadro in cui ci muoviamo è cambiato e ciò comporta di approfondire tematiche nuove rispetto al passato. e viene da chiedersi cosa abbia fatto in proposito l'Unione e il nostro Gruppo.

Circa la relazione del presidente, apprezzo le azioni di proselitismo e le altre attività svolte dal Gruppo, ma puntualizzo che i temi di cui sopra sono rimasti confinati nel Gruppo, ricordando le mozioni finali delle assemblee di gruppo precedenti che chiedevano una posizione attiva nei confronti della gestione del Fondo.

I temi trattati nel mio blog e oggetto di discussione nei consigli di Gruppo sono rimasti di fatto lettera morta.

Quasi che quanto scrive sul proprio blog, e sotto la propria e piena responsabilità, possa essere in qualche modo ricondotto al nostro Gruppo e/o alla persona del nostro Segretario, e come se, anche una sola volta, gli sia stato contestato come errato il contenuto di qualcuno degli articoli. Questo stato di cose non ha consentito all'azione del Direttivo, con riferimento a queste specifiche problematiche, di dispiegarsi nel senso indicato dalle già ricordate linee guida delle precedenti nostre Assemblee: seguito zero in sede nazionale alle riflessioni e considerazioni sviluppate nei Consigli di Gruppo, seguito zero come informazione o divulgazione agli iscritti del Gruppo in ordine a queste tematiche.

Spulciare, sul sito dell'Unione, le pagine dell'editoria di alcuni Gruppi regionali, potrebbe darci qualche buon spunto e farci vedere come altri non abbiano timore a menzionare i "temi sensibili".

Per questo stato di cose, pur tornando ancora a sottolineare l'impegno, la dedizione ed i risultati ottenuti dal direttivo su molti aspetti della conduzione del Gruppo, insieme ai colleghi che rappresento per delega, esprime un parere globalmente negativo sull'attività dello scorso anno, e voterà "non approvo" alla relazione del Presidente.

Conte fa presente che i punti che Masello ha messo sul piatto sono tanti e argomenti abbastanza di spessore. Qui c'è da capire una cosa. Noi siamo un piccolo gruppo e conviene di più rispetto ai nostri legittimi interessi che vadano avanti delle istanze che punzecchiano il "manovratore" oppure, capendo benissimo che ci sono delle motivazioni di legittimo interesse di rappresentanza del Gruppo, vedere di tenere assicurata al Gruppo comunque una voce vicina a dove si "comanda il vapore"? Questa è una riflessione che propongo all'assemblea lasciando la parola a Angelo Begelle.

Prende la parola Begelle che desidera far presente ai colleghi alcuni punti:

- Il momento è difficile, e la Segreteria Nazionale è impegnata ad un continuo confronto con la Banca e le OO.SS. La rappresentanza dei nostri pensionati in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo è numericamente debole, ma con la nostra azione riusciamo ad aver un peso maggiore di quanti i numeri lascino intendere.

La posizione del Fondo Banca di Roma desta preoccupazione, stante il deficit del loro B.T., La Banca vorrebbe liquidare tale posizione, ma prima bisogna affrontare il ripianamento di detto deficit.

La richiesta delle Organizzazioni Sindacali di aumentare considerevolmente la loro presenza allo scopo evidente di far posto ai rappresentanti della Banca di Roma, senza correlato aumento della nostra presenza non è accettabile. Numericamente i pensionati della sezione I della Banca di Roma sono superiori ai nostri.

Non possiamo fare altro che aumentare la nostra consistenza, operazione difficile per quanto ci riguarda, vista la dispersione sul territorio dei nostri iscritti e la scarsa comprensione circa l'utilità della iscrizione all'Unione

L'aumento del numero dei Consiglieri proposto dal C.d.A. del Fondo lascerebbe quindi inalterata la nostra rappresentanza a fronte di un maggior numero di Consiglieri.

Ragion per cui la Segreteria Nazionale, d'intesa con i Presidenti dei Gruppi, ha deciso di invitare i propri iscritti a votare NO al terzo quesito della parte straordinaria dell'imminente assemblea del Fondo Pensione.

- Il rendimento degli immobili pesa ancora negativamente nel risultato complessivo. Bisogna tener presente che gli immobili hanno necessità di ristrutturazione con i relativi costi per poter essere venduti o locati alle condizioni di mercato vigenti che non sono di immediato rendimento.

- Circa il rinnovo delle cariche in seno alla Segreteria Nazionale fa presente che, vista la situazione, ci si avvia verso la sostanziale riconferma dell'attuale assetto.

- Termina l'intervento ringraziando quanti si prodigano per il buon andamento del Gruppo e precisa che l'Unione non si occupa dell'amministrazione del Fondo, ma che esprime il proprio parere sulle relazioni dei rappresentanti dei pensionati in CdA, che sono eletti da tutti i pensionati su indicazione dell'Unione.

Riccato chiede chiarimenti circa i rapporti tra il nostro Fondo e il Fondo BDR. Begelle fa presente che è stato costituito il Coordinamento Pensionati Unicredit che tratta argomenti da portare all'attenzione della Banca e delle Oo.SS., senza entrare nel merito dei singoli Fondi. Ovviamente anche qui conta il numero degli iscritti.

Riccato chiede inoltre se la politica sin qui seguita dall'Unione abbia portato a qualche risultato; Begelle risponde che, in sede di Uni.C.A., si sta ottenendo la inclusione degli ultra 85enni che in precedenza erano stati esclusi dal rinnovo, così come la rateazione in 3 quote del premio. Cose forse marginali, ma qualcosa si riesce ad ottenere.

In assenza di ulteriori interventi, si procede alla votazione con il seguente risultato:

Favorevoli: 40 (21 presenti + 19 deleghe)

Contrari: 26 (1 presente + 25 deleghe)

Punto 5 - Rinnovo cariche del Consiglio di Gruppo e del Revisore dei conti

Alla chiusura del termine per la presentazione delle candidature erano pervenute 8 disponibilità per il consiglio di Gruppo e una per Revisore dei Conti. Berioli precisa che, al fine di pervenire ad un numero dispari di consiglieri, ha chiesto ad Aldo Gasparotti la propria disponibilità e conseguentemente chiede all'assemblea di confermare in toto le candidature rispettivamente pervenute:

Begelle, Berioli, Bianchi, Conte, Gasparotti, Ghirardelli, Masello, Pescatori, Razzolini.

L'assemblea assente.

Revisore dei Conti viene confermato Mallo, unico candidato.

Punto 6 – Candidature alla Segreteria Nazionale

In aggiunta alla candidatura di Begelle precedente espressa, vi è la candidatura presentata da Masello nella riunione del Consiglio di Gruppo del febbraio scorso.

Begelle fa presente che il Gruppo Veneto dispone di 4 voti sui circa 80 dell'intero Consiglio. Chi decide sono i Gruppi Lombardia e Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise che distribuiscono i propri voti tra le persone che ritengono possano meglio portare avanti le istanze dell'Unione.

Conte interviene ribadendo il concetto se sia preferibile presentare un candidato in linea con la Segreteria Nazionale ovvero presentarsi in Consiglio Nazionale con un candidato che sappiamo apertamente osteggiato dalla stessa.

A tal proposito Begelle ricorda come ogni iscritto debba comportarsi come tale secondo le regole dell'Unione e rapportarsi con i vari livelli dell'organizzazione.

Masello precisa di essere uscito a suo tempo dalle cariche in seno al Gruppo proprio per essere libero di dire sul proprio Blog quello che pensa, assumendosene la piena responsabilità, senza coinvolgere in alcun modo il Gruppo. Libero ognuno di correggerlo ove rilevasse contenuti non veritieri.

Benvenuti pur apprezzando il lavoro di Masello nel suo Blog, fa presente che forse, per motivi di opportunità pratica, è preferibile appoggiare la candidatura di Begelle.

Esito della votazione:

Begelle: voti 37 (18 + 19 deleghe)

Masello: voti 27 (2 + 25 deleghe)

Astenuti 2

7- Varie ed eventuali

Prende la parola Masello, che aveva chiesto di inserire tra le "varie"

il "Mandato dell'Assemblea al Presidente - o chi per lui parteciperà - in merito alla voto da esprimere sulla Relazione Annuale della Segreteria Nazionale".

Ricollegandosi a quanto detto in precedenza, ricorda che il Gruppo, tramite il Presidente, o chi per lui parteciperà al prossimo Consiglio Nazionale, non dovrà votare un "testo" o i suoi contenuti, ma esprimere un giudizio sull'azione della Segreteria Nazionale nell'anno trascorso. Il tema "rendimenti" è stato spesso al centro degli articoli apparsi sul proprio blog ed il raffronto con gli altri Fondi Negoziali ha messo in luce la nostra posizione di coda, e non per un esercizio, ma su dati medi quinquennali.

Aggiunge che quando, nel Consiglio Nazionale di due anni fa, su mandato di questa Assemblea, il nostro Presidente aveva richiesto maggior attenzione al problema, non era stato nemmeno ascoltato, ed il suo intervento era stato liquidato come un irresponsabile invito ad assumere maggior rischio per inseguire rendimenti più elevati.

Poi i propri raffronti hanno incominciato a convincere...e gruppi come la Campania hanno messo l'argomento al centro della propria attenzione. Ma la Segreteria non ha mai preso posizione.

Aggiunge che sulla confluenza nella Sezione I dei fondi privi di autonomia patrimoniale risalenti alle diverse banche nel tempo incorporate, la Segreteria non spese una parola di informazione, malgrado avesse messo a disposizione una analisi che lo stesso Pennarola giudicò assolutamente esaustiva.

Sulle variazioni peggiorative del tasso interno di rendimento e dell'aliquota di retrocessione, che hanno procurato ripercussioni negative sulle pensioni, la Segreteria scelse di non divulgare dettagli.

Sulle nomine dei nostri rappresentanti in CdA del Fondo non ci fu discussione, ma scontro.

Le scelte ebbero lo sviluppo che tutti conosciamo, e possiamo solo dire che abbiamo buttato al vento un anno di presenza di un nostro rappresentante nel CdA.

E qualcuno di validissimo - unico ad avere tutte le carte in regola per prendere oggi il testimone del Presidente in scadenza - con molta classe e signorilità, scelse di ritirarsi dalla mischia.

Per non parlare dell'informativa ai soci sui tanti aspetti tecnici del Fondo che necessiterebbero di un serio e prolungato programma di approfondimento .

L'ultimo problema che viene messo sul tavolo, è quello che nei prossimi sei anni dovrà portare alla convergenza degli indici sulla base dei quali vengono calcolate le variazioni annuali delle pensioni.

Problema che aveva già sollevato - ma le sue sono solo "illusioni"! - e che adesso, sempre nel totale silenzio della Segreteria, diviene una realtà che toccherà pesantemente le nostre tasche.

E di fronte al quale viene legittima la domanda: chi in questi anni ci ha portato in questa situazione?

Non sono stati "i mercati con gli scarsi rendimenti"; sono state le inadeguate decisioni di fronte agli scarsi rendimenti dei mercati!

Chi ha preso, o non ha preso, in questi anni le decisioni che portano le pensioni allo stato attuale?

Dice di non avere la risposta specifica, ma so come esprimere la mia insoddisfazione per questo stato di cose.

E per questo stato di cose, chiede che al Presidente - o a chi per lui parteciperà - venga dato mandato vincolante di votare la non approvazione alla relazione annuale della Segreteria Nazionale per l'anno 2016, ferma invece l'approvazione del bilancio.

Begelle riafferma che la Sezione I è blindata, preso atto che la relazione da non approvare è quella della Segreteria Nazionale e non quella del Gruppo, già approvata, fa presente che non ha senso votare a priori contro qualcosa di cui non si conosce il contenuto.

Conte chiede: allora va bocciato l'operato della Segreteria Nazionale?

Masello precisa che se la relazione riguarda l'operato della Segreteria Nazionale, questa va bocciata.

Bianchi ritiene surreale chiedere di votare contro una cosa di cui non si conosce il contenuto, ma votare contro comunque.

Conte allora propone di dare mandato di votare secondo conoscenza e coscienza.

Begelle: siccome ci sarà la relazione del Gruppo si potranno aggiungere le riserve e le preoccupazioni del caso.

Masello chiede allora: come ci esprimeremo nei confronti della Segreteria Nazionale?

Berioli chiede: ma non è che forse siamo insoddisfatti dell' operato del Fondo piuttosto di quello della nostra Segreteria?

Begelle aggiunge che la Segreteria Nazionale non ha responsabilità dirette nella gestione del Fondo.

Bianchi riconferma il suo pensiero proponendo all' assemblea di dare mandato a chi rappresenterà il Gruppo in Consiglio Nazionale di approvare la relazione della Segreteria Nazionale e, in sede di relazione sul Gruppo, esprimere le preoccupazioni dello stesso per lo scenario che si prospetta.

Vengono messe al voto le due proposte e alla fine prevale quella di Bianchi.

Proposta Masello

favorevoli 27 (2 presenti 24 deleghe)
contrari 37 (18 presenti 19 deleghe)
astenuti 2

Proposta Bianchi

favorevoli 38 (19 presenti + 19 deleghe)
contrari 26 (1 presente + 25 deleghe)
astenuti 2

L'assemblea termina alle 12.00

Il Segretario
Razzolini

Il Presidente
Conte

BILANCIO 2016

COD			ENTRATE	USCITE
	Saldo precedente		€ 12.073,90	
1	Contributi		€ 8.633,20	
		Quote	€ 4.590,00	
		Extra	€ 4.043,20	
2	Interessi di c/c		€ 5,66	
3	Cassa			
4	Segreteria Nazionale (quote)			€ 1.792,00
5	Stampa "El Ponte"			€ 1.915,40
6	Stampa "Confronto"			
7	Commissione Studi			
8	Spese viaggi e pranzi			€ 856,35
9	Spese ufficio, cancelleria, postali		€ 34,00	€ 1.348,42
10	Beneficenza			
11	Quote e offerte soci anno prec			€ 35,00
12				
13	Incassi viaggi pranzi		€ 160,00	
14	Assemblea di Gruppo			€ 200,00
15				
16	Quote e offerte anno succ.			
17	Giornata del Ricordo			€ 150,00
18				
19	Oneri Bancari			€ 10,75
20				
	Parziali		€ 8.832,86	€ 6.307,92
	Saldo a pareggio			€ 14.598,84
	Totali		€ 20.906,76	€ 20.906,76

VERBALE CONSIGLIO DI GRUPPO DEL 10 APRILE 2017

In diretta prosecuzione dell' assemblea annuale ha luogo la riunione del rinnovato Consiglio di Gruppo per l'elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario amministrativo.

Presenti: Begelle, Berioli, Conte, Ghiradelli, Masello, Pescatori e Razzolini,(Bianchi e Gasparotti non potevano trattenersi oltre l'assemblea per precedenti impegni)

Alla carica di presidente Begelle propone la riconferma di Berioli, nel mentre Masello avanza la propria candidatura.

Si passa alla conta dei voti e risulta riconfermato il presidente uscente con 7 voti, 1 per Masello ed 1 astenuto.

Riconfermati anche il vice-presidente Razzolini e il Segretario amministrativo Ghirardelli.

Il neo presidente non fa mistero che l'impegno per il passato triennio è stato più impegnativo di quanto si aspettasse, in particolare nel corso dell' ultimo anno e di accettare la nomina per rinnovato spirito di servizio, fidando nella collaborazione del Gruppo.

La riunione termina alle ore 12.20

Il Segretario
Razzolini

Il presidente
Berioli

Verbale Consiglio Nazionale del 20 – 21 aprile 2017

Alle ore 14.20 del 20 aprile 2017 si apre presso la sala San Marco del TIM Future Centre in Venezia, S.Marco, 4826, il Consiglio Nazionale dell'Unione Pensionati UniCredit.

Sono presenti:

- il Presidente Nazionale Pennarola, la vice-presidente Roncucci; I Segretari Nazionali e i presidenti dei Gruppi regionali
 - Ebreo (Consigliere di amministrazione del Fondo), Turrini (Sindaco del Fondo), Fossi (Consigliere in Uni.C.A.), Beccari (ex Consigliere in Uni.C.A.), Delaude (Tesoriere);
 - In veste di uditori, Cattaneo (Coordinamento e Direzione Redazionale de "La Quercia"), Crestan (Gruppo Lombardia) e Morroni (Gruppo Sardegna);
- Assente giustificato: Ballarini (Revisore dei Conti).

Questi gli argomenti all'ordine del giorno:

Si inizia dal primo punto all'Ordine del giorno:

a) Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea;

Prende la parola il presidente Pennarola che ringrazia il Gruppo Veneto per l'organizzazione del Consiglio Nazionale a Venezia. Fa presente che a norma di statuto il Consiglio è presieduto dal Presidente (o vice-Presidente o altro componente l'assemblea). Begelle interviene per proporre Pennarola alla Presidenza e Berioli quale segretario. Il Consiglio approva.

Pennarola afferma che la scelta di Venezia quale sede del Consiglio ha suscitato notevole interesse da parte dei partecipanti il che è una premessa importante per il buon proseguimento del Consiglio: in sostanza siamo un gruppo di persone che desiderano lavorare insieme mettendo a disposizione il proprio impegno e il proprio tempo. Un giusto contorno non può che giovare al buon andamento dei lavori: pur al limite, tra le diversità di opinioni, ma senza conflittualità.

Invita l'Assemblea a ricordare con un minuto di silenzio quanti ci hanno lasciato.

Passa a dare il benvenuto ai neo-entrati: Giorgio Ebreo, Alessandro Fossi e Fiorenzo Bottino.

Porge i saluti all'assemblea da parte di Ballarini, che si augura di poter essere ancora utile all'Unione.

c) Lettura del Rendiconto Economico dell'Unione e Relazione del Revisore dei conti: discussione ed approvazione;

Il tesoriere Delaude illustra le principali voci del bilancio dell'Unione che vede l'imputazione di due soli numeri della Quercia in quanto il terzo è stato pagato a nuovo e il bilancio è compilato per cassa. Circa l'aumento della voce Spese generali in essa sono compresi 1.649 Euro per una consulenza legale relativa all'esclusione dalla polizza sanitaria degli over 85 e 250 Euro per oblazione a favore dell'Istituto per i tumori in memoria di Giorgio Rigato.

Viene segnalato che la spesa in capo alla Segreteria Nazionale per ogni iscritto è di circa 7,50 euro e quindi rientra nel budget.

Viene inoltre presentato il bilancio consolidato dell'Unione, comprensivo delle attività dei Gruppi Regionali.

Il bilancio viene messo in votazione ed approvato all'unanimità.

d) Lettura della Relazione della Segreteria Nazionale: discussione ed approvazione;

La relazione della Segreteria, di cui viene data copia ai presenti, viene letta da Begelle. La relazione, il cui testo viene allegato al presente verbale, ingloba le relazioni dei nostri Rappresentanti in seno al Fondo e ad Uni.C.A.. In essa vengono trattati i temi relativi al contesto internazionale per passare a quello nazionale e alle problematiche - sia normative che reddituali - che investono il nostro Fondo ed Uni.C.A., in particolar modo agli aspetti relativi alla copertura degli over 85 e della campagna di prevenzione per finire alla rivisitazione del welfare aziendale che interessa la previdenza complementare e i circoli aziendali.

La lettura della relazione viene accolta con un applauso da parte del Consiglio. In punto modifiche statutarie del Fondo, Pennarola fa presente che nella relazione volutamente non sono indicate le azioni da svolgere rispetto al problema, essendo preferibile evidenziarle nella mozione finale. L'azione finora svolta non si è esaurita e si ritiene che la procedura non è legittima e non è attinente ai problemi del Fondo. Viene quindi aperta la discussione.

La Marca: sull'ultimo numero del notiziario del Gruppo 'Napul'è' è stata criticata l'esclusione dei famigliari dall'iniziativa per la prevenzione adducendo il motivo della ristrettezza di fondi. Si legge nel bilancio di Uni.C.A. di un utile di 6 milioni di euro e riserve per 7,7 milioni. Ci si chiede quale sia il motivo di tale esclusione tenuto conto che la cassa non ha fine di lucro ma di solidarietà.

Beccari: del problema si è trattato più volte in ambito della S.N., la cassa sanitaria è aziendale e in altri contesti è riservata ai soli dipendenti; la nostra è aperta anche ai pensionati e si rivolge all'aspetto patologico: la prevenzione è un di più.

Le somme stanziare per la prevenzione sono state usufruite dal 45% degli aventi diritto, ma la Cassa deve tenere a disposizione risorse anche nel caso l'adesione fosse più massiva.

La costituzione di riserve per copertura rischio sanitario ha un costo che si cerca di ridurre mediante autoassicurazione quindi con l'accantonamento di riserve.

Le cure dentarie per gli attivi sono infatti coperte da autoassicurazione e i grandi interventi sono, sì costosi, ma in numero limitato. Non si deve puntare al guadagno ma alla costituzione di riserve tecniche funzionali allo scopo.

Pennarola conferma che la cassa sanitaria è essenzialmente finalizzata agli interventi di cui si può aver bisogno e non alla prevenzione.

Beccari puntualizza inoltre che ci sono coniugi che pagano il premio e coniugi che non lo pagano in quanto fiscalmente a carico. Riservare la prevenzione solo ai paganti contrasterebbe con il principio della solidarietà che sottende ogni cassa mutua.

Longo: si chiede se, a parte il diritto di voto, non vi siano altri strumenti per far valere le nostre ragioni.

Pennarola risponde: l'eventuale ricorso alla COVIP, in caso di risposta negativa ci precluderebbe successive azioni. E' un momento focale per la nostra organizzazione. Ma si cercheranno tutte le strade per confermare la nostra presenza attiva nella vita del Fondo, con l'ausilio di uno studio legale specializzato in materia.

D'amato e Begelle ribadiscono come il momento sia difficile e come sia necessario il contributo di tutti per suggerire le azioni da intraprendere.

Pennarola ribadisce il SI al Bilancio e il NO al terzo quesito referendario.

Circa l'astensione, il conteggio del quorum è unico sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria, e quindi occorrerebbe astenersi anche per l'approvazione del Bilancio.

Si tenga inoltre presente il rischio d'ingovernabilità del Fondo: se non si raggiungesse il quorum ci si troverebbe di fronte ad un organismo che non riesce ad approvare il Bilancio con conseguenze imprevedibili.

Ebreo: La COVIP tende ad uniformare il proprio orientamento su fondi negoziali (il nostro è un fondo "preesistente").

Sulla differenziazione delle posizioni tra OO.SS: aziendali e nazionali si devono valutare gli interessi complessivi nei confronti del welfare aziendale.

Gatti ritorna sull'argomento del rischio connesso al raggiungimento del quorum: v'è il concreto rischio che la questione passi alla COVIP che eliminerebbe l'assemblea degli iscritti per passare all'assemblea dei delegati.

Ebreo puntualizza come sia necessario che anche tanti attivi votino NO al terzo quesito. Bottino in proposito suggerisce di inviare ai colleghi in servizio un messaggio dove si spieghi il perché del nostro NO, eventualmente mediante in contatto diretto come suggerisce Carmen d'Amato.

Udita la relazione delle Segreterie e dopo ampia discussione, il Consiglio Nazionale la approva e decide di intraprendere ogni azione necessaria e utile per contrastare le modifiche statutarie proposte.

e) Intervento dei vari Gruppi circa l'attività svolta nel 2016:

Guidi (Emilia Romagna Marche), apre il discorso ricordando come lo scorso anno il C.N. si sia svolto, per la prima volta Bologna: comunica che la sede del gruppo è stata trasferita in zona periferica, ma ciò ha presentato anche dei lati positivi per i contatti con i colleghi. Al pranzo di Natale al quale ha presenziato il presidente dell'Unione ha visto la partecipazione di una quarantina di soci. La presidente del Gruppo segnala l'importante presenza di "quote rosa" nel gruppo pari al 27%.

Bottino (Piemonte - Valle d'Aosta), segnala la necessità di contattare gli esodati personalmente, regalando - eventualmente - l'associazione gratuita per il primo anno (saranno da definire i risvolti con la S.N.). Propone lo svolgimento di gita con contributo per il pranzo.

Sorrentino (Sardegna), segnala i difficili rapporti con la zona di Sassari.

Marazia (Puglia - Basilicata), comunica che ci sono 13 nuovi iscritti, ma permane alta la disaffezione. Circa Uni.C.A. segnala che non ci sono convenzioni con strutture della provincia di Matera; Fossi si rende disponibile segnalare alla direzione della Cassa strutture in zona che venissero portate a conoscenza.

Gazzini (Toscana), riferisce che il sistema dell'incasso delle quote è stato normalizzato e si sono potuti recuperare in gran parte gli importi venuti a mancare l'anno precedente. In punto Pennarola fa presente che le condizioni per l'incasso tramite circuito SEPA sono state mitigate passando ad un euro per singola operazione e un euro e cinquanta centesimi per distinta.

Cuturi (Sicilia Orientale - Calabria), il punto dolente è la Calabria, sia per la distanza sia per scarsità di "numeri". Mancano inoltre nuove adesioni per il Consiglio di Gruppo.

Dandri (Friuli - Venezia Giulia) Il Gruppo è oramai focalizzato su Trieste in quanto non ci sono più i fiduciari. Fa presente la necessità di ottenere l'elenco degli esodandi per la fidelizzazione e che la sede è in attesa di trasloco.

La Marca (Campania), porge i saluti di Carmine di Giacomo (presidente uscente dei Proviviri); continua affermando che il C.N. si svolge in un periodo di svolta per la categoria, segnato da una situazione delicata alla luce dei cambiamenti che si prospettano davanti. L'eventuale ingresso del Fondo Banca di Roma, farà sì che la nostra presenza non sarà più esclusiva. Alla luce di quanto sopra risulta debole la nostra posizione sia nel C.d.A. del Fondo che in quello di Uni.C.A.: abbiamo scarsa rappresentatività, ma forte rappresentanza assembleare e critica la scarsa reattività da parte degli organismi e auspica una più equa ripartizione tra Capogruppo, rappresentanti degli attivi e dei pensionati.

Longo (Sicilia Occidentale), il numero degli iscritti è risalito, ma permane la disaffezione; per molti vi è l'identificazione del Fondo con la Banca. Vista la buona riuscita del pranzo sociale, ne verranno effettuati due all'anno.

Dellepiane (Liguria), l'attività viene svolta in sinergia con il CRAL con cui condivide i locali; in vista della revisione del Welfare si è in attesa di conoscerne gli sviluppi. E' continuata l'opera di acquisizione degli indirizzi di posta elettronica, arrivati al 70%. La festa di Natale è stata apprezzata ed in tale occasione è stata effettuata una estrazione a favore dei soci di Imperia e La Spezia, logisticamente lontani da Genova. Accenna, come altri Gruppi, all'importanza di ottenere i dati dei nuovi pensionati. Nell'ultimo consiglio si è discusso delle proposte di sostituire l'assemblea dei partecipanti con l'Assemblea dei Delegati, che porterebbe alla messa in discussione dell'esistenza stessa dell'Unione.

D'Amato (Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise), i soci ammontano a 1.090 di cui l'80% in possesso di e-mail. L'aumento degli iscritti è dovuto anche alle informazioni capillari che si riesce a fornire e che sono gradite. Per le elezioni del nuovo consiglio di Gruppo sono state presentate 18 candidature e 2 per il revisore dei conti. Si è continuato con l'omaggio per coloro che compiono gli 80 anni, con il concerto di Natale. Buon successo ha ottenuto la visita alla Camera dei Deputati. Si sono tenuti i contatti con i Fiduciari delle zone terremotate; fortunatamente non risultano coinvolti nostri pensionati. Per le zone terremotate sono stati erogati contributi per l'acquisto di tre casette. E' stata rinnovata la convenzione con 50 e + di cui consiglia di visitare il sito. Segnala inoltre l'esistenza della società ScelgoTe che offre formazione del personale dedicato all'assistenza familiare. Palazzo Verospi su Via del Corso, storica sede del Credito Italiano è stato chiuso ed anche il palazzo ex Capitalia e quello di viale Tupini saranno chiusi con possibile diversa distribuzione degli uffici. Beccari interviene per illustrare le caratteristiche del servizio SEPA, che ha sostituito il servizio RID: l'autorizzazione all'addebito viene comunicata dal debitore al creditore che poi comunica gli importi e gli estremi dei conti da addebitare seguendo un tracciato specifico. Questo procedimento prevede l'erogazione di un credito in capo al richiedente gli addebiti per possibile rischio di richieste di storno. Fornisce inoltre alcuni chiarimenti circa le modalità tecniche.

Berlioli (Veneto - Trentino Alto Adige), informa di due iniziative di proselitismo poste in essere, di cui la seconda ancora in fase iniziale e del normale proseguimento dell'attività. Rassegna la viva preoccupazione emersa nell'assemblea annuale circa lo scenario che si prospetta relativamente al Fondo. Esaminando nel dettaglio le componenti che hanno contribuito e formare il risultato finale. Puntualizza la non completa informazione circa il nesso tra risultato di esercizio e l'abbattimento delle prestazioni dovuto anche al mancato riallineamento degli importi a seguito del risultato negativo del 2008.

Gatti fa presente che attualmente ci sono più controlli rispetto al passato: gli immobili sono passati in pochi anni dal 52 al 45%. Si sta accelerando il processo di dismissione tenuto conto di segnali di ripresa del mercato immobiliare. Per facilitare la vendita si è proceduto al frazionamento delle proprietà con buoni riscontri ed ottenendo delle plusvalenze. Gli immobili in vendita vengono offerti anche ai Pensionati alle stesse

condizioni dei Dipendenti. Circa il confronto accennato col rendimento di alcuni fondi d'investimento presenti a pag.10 della relazione di Bilancio, fa presente le differenze intrinseche sia di carattere tecnico che di orizzonte temporale di investimento tra le due tipologie

Roncucci (Lombardia), segnala una lieve diminuzione degli iscritti. Conferma le attività sin qui svolte, dalla Festa di Natale, a quella di Primavera all'assistenza alla compilazione dei mod. 730 e all'attività delle gite.

Il punto relativo al rinnovo delle cariche sociali viene rinviato all'indomani.

g) Aggiornamento e relazioni sul Coordinamento e sulla nostra partecipazione alla FAP; elezione in seno alla FAP dei nostri rappresentanti;

Sono stati effettuati due incontri con l'azienda con aggiornamento delle condizioni riservate ai Pensionati e loro Familiari (per i Pensionati: aumento dell'età massima alla scadenza dei prestiti e diminuzione dei tassi e aumento degli importi per gli scoperti di conto corrente). Nell'ultimo anno è stata effettuata una sola riunione (Gennaio 2016) anziché delle due consuete per difficoltà derivanti dagli impegni dei Rappresentanti dell'Azienda. Sicuramente è nostro interesse continuare a curare il proseguimento dell'attività del Coordinamento: rappresentiamo 28.000 persone col loro relativo peso.

FAP: in vista del rinnovo del consiglio, Pennarola propone di inserire un nostro rappresentante tra i Revisori ed i Probiviri della Federazione, in modo tale da aumentare la nostra conoscenza della sua vita.

Per la nomina dei Consiglieri viene delegato Pennarola a scegliere persone residenti nelle piazze dove si svolge l'Assemblea, per il prossimo a Milano.

La riunione viene sospesa alle ore 18.30.

Venerdì 21 aprile, alle ore 9.10 riprendono i lavori con:

b) intervento del Rappresentante della Banca;

Pennarola prende la parola per presentare il rappresentante della Banca, Giovanni Paloschi, già presente al precedente Consiglio a Bologna. Ricorda come dai suoi anni passati in Banca (dal '53 al '98) qualcosa è cambiato. Le modifiche statutarie proposte hanno sconcertato perché sottendono un senso di disattenzione verso la componente Pensionati; ne è espressione la circostanza che a fronte del ventilato aumento di 6 consiglieri vede invariata la nostra presenza. La modifica non è influente anche per chi oggi è in servizio, ma domani sarà anche lui pensionato. Pur nella modifica del quadro generale va considerato che la componente Pensionati all'interno di UniCredit conta più di 28.000 persone per i quali la Banca rappresenta la propria radice. Ringrazia comunque l'azienda per il supporto sin qui dimostrato nei confronti di chi in Banca ha lavorato per lunghi anni.

Paloschi porge un saluto al Consiglio. Comprende che gli avvenimenti non trovano la componente pensionati del tutto soddisfatta e che la velocità dei cambiamenti trova i Pensionati frastornati. E' a tutti noto che l'avvicendamento al vertice dell'Azienda ha comportato modifiche della direttrice aziendale. E' stato rivisto il piano industriale 2018/19.

Il rafforzamento del capitale si è concluso con successo e ora la Banca può contare su basi più solide. La compagine sociale è cambiata rispetto al passato. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'attivo tenendo conto dei NPL che assorbono parte della redditività generata, (basti pensare che il ROE dal 9-10% si è abbassato al 3-4%).

E' stata rivisitata la struttura della Holding riequilibrando i "pesi".

Si è dato corso al contenimento dei costi con efficientamento delle strutture e riduzione del numero degli sportelli.

In questo piano complessivo di rilancio dell'Azienda ricade la revisione degli accordi in essere e delle strutture organizzative, con l'implementazione del piano esodi.

L'unificazione delle strutture dedicate alla previdenza complementare prosegue nel rispetto delle tempistiche a suo tempo concordate. In questo quadro vanno considerate le modifiche statutarie, ivi compresa la rimodulazione della composizione del Consiglio di amministrazione del Fondo. Il rappresentante dell'Azienda ben comprende le motivazioni dei Pensionati, ma fa presente che ci sono dinamiche difficilmente comprensibili che vanno considerate in un'ottica più vasta.

Per quanto concerne Uni.C.A. andrà rivisto lo Statuto con riduzione del numero dei Consiglieri lasciando la rappresentatività invariata. Sul discorso della copertura degli ultra ottantacinquenni non vi sono variazioni, tenuto conto che la copertura è biennale. Si tratta di una tematica di natura assicurativa, ma si farà carico di portare la questione all'attenzione degli organi preposti.

Ringrazia ancora per la possibilità che gli è stata offerta di intervenire al Consiglio e augura ai presenti buon lavoro, intrattenendosi ancora per un po'.

Si passa quindi alla discussione dei rimanenti punti all'ordine del giorno.

h) "La Quercia Nuova", linea editoriale:

Viene rilevato come il Fondo, la sua vita e le sue problematiche, siano lo scopo principale della Rivista. Pennarola e Cattaneo fanno presente che, considerata la periodicità ed i tempi di preparazione e di spedizione, vengono penalizzate le notizie dell'attualità.

Si sta esaminando la possibile collaborazione di un fiscalista per arricchirne i contenuti. D'Amato suggerisce di inserire le convenzioni che possano essere di interesse generale. Belardo fa presente che – essendo i verbali già pubblicati sul sito – si potrebbe lasciare spazio alle informazioni.

In parallelo si accenna ai vari siti Facebook variamente collegati agli appartenenti: all'ex Credito Italiano e Unione Pensionati UniCredit.

Begelle si inserisce per far presente i costi di spedizione delle pubblicazioni delle realtà regionali di cui è in corso il tentativo di formalizzazione con Poste Italiane di condizioni agevolate.

f) Rinnovo cariche dell'Unione per il Triennio 2017-2020:

Considerato che per la composizione della Segreteria Nazionale sono pervenute sette candidature, Begelle avanza queste proposte:

Tesoriere e revisore dei conti: **Delaude e Ballarini** (riconfermati);

Segretari Nazionali: - **Beccari** (Lazio Umbria, Abruzzo Molise), **Begelle** (Veneto Trentino Alto-Adige), **Cuturi** (Sicilia Orientale e Calabria), **Gabrielli** (Lombardia), **Gigliola**

(Lombardia), **Novaretti** (Piemonte e Valle d'Aosta), **De Magistris** (Emilia Romagna e Marche);

Presidente **Pennarola** (confermato) e Vice Presidente Sergio **Crestan** (Lombardia);

Il Consiglio approva per acclamazione.

Pennarola ringrazia il Consiglio e accetta con entusiasmo la nomina, mettendo a disposizione dell'Unione la sua esperienza pluriennale, anche in considerazione del momento particolare che l'Associazione sta vivendo. Fa presente che, stanti le sue primavere, non esiterà a fare un passo indietro qualora dovesse accorgersi di non poter più "tenere il ritmo". Chiude con un saluto a Casalini e Belardo che escono dalla Segreteria.

Belardo prende la parola e – con voce rotta dall'emozione – ricorda che dopo nove anni è venuto il momento di lasciare ad altri. Sono stati nove anni di rapporti franchi che sono sfociati tre anni prima con la rielezione al terzo mandato con alto numero di preferenze. Ricorda commosso Guido Colombo, e Giorgio Rigato e rivolge un augurio alla nuova Segreteria non invidiando il compito che li attende. Accenna come il pensionato sia diventato una componente da mettere da parte: un tempo con i lavoratori l'atteggiamento era diverso. Fa inoltre presente come l'avvicendamento del Presidente dell'Unione vada preparata per tempo.

Casalini saluta sottolineando come non abbandona del tutto la sua attività in seno all'Unione, continuando la collaborazione col Gruppo Lombardia.

Pennarola riprende l'argomento all'ordine del giorno proponendo per il Collegio dei Probiviri: Carlo Scarenzio, Nicola Serra e Salvo Bonanno.

i) Varie ed eventuali:

Gigliola fa presente che il materiale per la pubblicazione sul sito vada compilato in formato Microsoft word e spedito all'indirizzo mail: segreteria@unipens.org; che l'archivio anagrafico debba essere aggiornato direttamente dai singoli Presidenti (o loro delegato). Comunque verrà inviata una comunicazione operativa sugli argomenti trattati a tutti i Presidenti.

Gatti fa simpaticamente notare che i tre "romani" sono presenti a Venezia nel 2.770° anno 'ab urbe condita'.

Pennarola giudica quello che si sta concludendo un bel consiglio in cui si è sentita l'unità dell'Associazione, augurandosi che gli intervenuti possano portare in periferia tale sentimento. Saluta tutti con un giovanile e triplice: **FORZA!**

I colleghi Gazzini, Longo e Bottino stendono la mozione finale che viene letta, approvata all'unanimità ed allegata al presente verbale.

I lavori si chiudono alle ore 12.

Il Segretario

Il Presidente

Berioli

Pennarola

CONSIGLIO NAZIONALE VENEZIA 20-21 aprile 2017

MOZIONE FINALE

il CONSIGLIO NAZIONALE

Ringrazia i Presidenti dei Gruppi territoriali ed i componenti della Segreteria Nazionale uscente, i Proviviri, il Tesoriere ed il Revisore per il lavoro svolto nel passato triennio ed augura agli eletti una proficua attività per il futuro nei rispettivi incarichi.

Invia un particolare augurio al Presidente Pennarola, riconfermato nel ruolo ed al nuovo Vice Presidente Crestan per l'attività che svolgeranno alla guida dell'associazione in questo particolare momento denso di problemi.

Rivolge altresì un ringraziamento al dr. Giovanni Paloschi, presidente di Unica, intervenuto in rappresentanza dell'azienda, e che ci ha porto il saluto e la considerazione della Banca.

Porge un vivo ringraziamento al gruppo Veneto per la superlativa accoglienza, assistenza ed organizzazione del Consiglio Nazionale.

Si associa al ricordo espresso dal Presidente per i colleghi pensionati venuti a mancare. Condivide ed apprezza il contenuto della Relazione della Segreteria Nazionale e l'attività svolta dai nostri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale del Fondo di Previdenza e di Unica.

Impegna l'attività della nuova Segreteria Nazionale ad un continuo confronto con i Gruppi Territoriali ed il loro coinvolgimento nella determinazione delle azioni da attuare con particolare riferimento all'opera di proselitismo.

Invita la nuova Segreteria a livello nazionale ed i Gruppi Territoriali a livello locale ad avviare un costruttivo, fermo e deciso confronto con le OO.SS. al fine di sensibilizzarle alle problematiche della Previdenza, dell'Assistenza e della organizzazione del tempo libero.

Raccomanda a tutti i pensionati di approvare il bilancio del Fondo pensione e di votare "NO" al terzo quesito relativo alle modifiche statutarie.

Respinge pertanto, con decisione, le iniziative in corso ad ogni livello che possono avere l'effetto di rendere ininfluente la volontà dei pensionati su tematiche che sia direttamente che indirettamente possano riguardarli.

Invita la Presidenza e la nuova Segreteria Nazionale ad operare in tutti gli ambiti utili, anche esterni alla nostra organizzazione, al fine di rafforzare l'azione a tutela della categoria, sempre più penalizzata da iniziative politiche-economiche sfavorevoli.

Raccomanda infine la formazione di commissioni di studi, anche avvalendosi di iscritti esperti in materia, per l'analisi ed approfondimento delle problematiche connesse agli interessi dei pensionati, compresa anche una seria e completa revisione dello Statuto dell'Unione.

Venezia 21 aprile 2017

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GRUPPO - 4 MAGGIO 2017

Presenti 7 Consiglieri + Revisore dei Conti

(Berioli, Bianchi, Pescatori, Masello, Gasparotti, Ghirardelli, Razzolini, Mallo)

La riunione inizia alle ore 10.10

Prende la parola il Presidente che prima di tutto precisa che l'assenza di Angelo Begelle è giustificata e dovuta a motivi familiari.

Relaziona poi, come da primo punto all 'O.d.G., sul Consiglio Nazionale che si è svolto a Venezia e la cui organizzazione è stata curata in prima persona da Angelo Begelle che si è impegnato moltissimo ed è stata ottima sotto tutti i punti di vista. Anche Pescatori si è reso disponibile a fare da guida di Venezia agli accompagnatori dei partecipanti per tre mezze giornate. Per ultimo la cena finale che è stata organizzata nella prestigiosa cornice di Ca' Sagredo, ha avuto un ottimo successo.

Presidente del Consiglio Nazionale è stato confermato, come da Statuto, Pennarola e segretario Berioli.

Pennarola ha fatto il discorso di introduzione ed ha presentato all'assemblea il nuovo consigliere del Fondo: Ebreo, il nuovo consigliere di Unica: Fossi, e il nuovo Presidente del Gruppo Piemonte, Bottino.

De Laude ha presentato il Bilancio della Segreteria evidenziando che il costo per iscritto è di 7,5 euro, in linea quindi con quanto retrocesso dal Gruppo alla S.N. Per la prima volta è stato presentato anche il Bilancio Consolidato dell' Unione.

Begelle ha quindi dato lettura della relazione della Segreteria Nazionale, consegnata ai presenti, nella quale, tra l'altro, si è fatto riferimento a tutta una serie di cambiamenti che hanno interessato la banca in questo ultimo periodo ed hanno imposto modifiche anche al welfare. Importante è la questione Banca di Roma il cui Fondo ha un deficit nel BT di € 200/M ed il fatto che noi rischiamo di condividere con loro la nostra rappresentanza.

Interviene Pescatori che non vede necessariamente in modo negativo che la rappresentanza sia divisa con la Banca di Roma perché anche loro hanno interessi da tutelare e forse più di noi. Questa impostazione viene condivisa anche da Bianchi e Masello.

Riprende la parola Berioli riportando l'argomento su un secondo punto della relazione di Begelle riguardante i rapporti con le Organizzazioni Sindacali che non sono ottimi in quanto non difendono i pensionati e tendono a far diminuire il peso degli stessi nella rappresentanza presso il Fondo. A questo si collega la necessità di aumentare al massimo il numero dei nostri iscritti.

Per quanto riguarda i risultati del Fondo in aggiunta alla decurtazione dovuta al mancato raggiungimento del "tasso di equilibrio" c'è il problema del riallineamento dei coefficienti che porterà ulteriori diminuzioni delle prestazioni.

A questo punto interviene Masello che dice che non è chiaro da quando partirà questo riallineamento.

Riprende la parola Berioli dicendo che poi si è parlato di Unica. Beccari, non più rieleggibile, è stato sostituito da Fossi. Si è parlato della campagna di prevenzione e della questione degli over 85.

Ulteriore questione sul tappeto è il rinnovo delle cariche della Segreteria.

Pescatori evidenzia problemi sorti con Unica per la campagna di prevenzione in quanto è stato difficile accertare quali siano le strutture convenzionate.

Proseguendo con l'illustrazione dei lavori del C.N. viene riferito che Pennarola ha ribadito la necessità di approvare il bilancio e votare no al terzo quesito referendario.

Qualcuno ha ipotizzato la possibilità dell'astensione che però nella discussione è stata valutata come opzione pericolosa perché la COVIP potrebbe considerare il nostro Fondo come ingovernabile.

La relazione poi è stata messa ai voti ed è stata approvata all'unanimità.

C'è stato quindi l'intervento dei vari gruppi i quali però hanno prevalentemente parlato di rapporti con gli iscritti, iniziative di coinvolgimento dei neo pensionati, di eventi di convivialità, di Unica ma mai della situazione del Fondo.

A proposito di eventi di convivialità viene osservato, in C.d.G., che la nostra distribuzione in un territorio vasto ne rende difficile l'organizzazione e la partecipazione.

Il Presidente del Gruppo, Berioli, dà poi lettura del suo intervento in sede di Consiglio Nazionale, qui sintetizzato:

Dopo aver portato sinteticamente a conoscenza del Consiglio l'attività del Gruppo, rassegna la viva preoccupazione emersa nell'assemblea annuale del Gruppo circa lo scenario che si prospetta relativamente al Fondo, esaminando nel dettaglio le componenti che hanno contribuito e formare il risultato finale. Puntualizza la non completa informazione circa il nesso tra risultato di esercizio, giudicato positivamente dal Fondo, e l'abbattimento delle prestazioni dovuto anche al mancato riallineamento degli importi a seguito del risultato negativo del 2008, un bel gesto, forse, che però siamo chiamati a "correggere". D'altronde i parametri che hanno regolato e regolano il fondo sono stati stabiliti in tempi economicamente e finanziariamente ben diversi dagli attuali, ma le prospettive sono davvero poco rosee.

Masello chiede quale sia stata la reazione della Segreteria all'intervento del Presidente.

Riprende la parola Berioli che riferisce quanto comunicato in C.N. da Pennarola circa la recente vendita di alcuni immobili del complesso della Maggiolina. Le vendite hanno consentito la realizzazione di plusvalenze. Poi è intervenuto anche Gatti il quale ha precisato che adesso ci sono più controlli rispetto al passato, che il raffronto tra i rendimenti dei nostri sub-fondi e gli indici evidenziati a pag. 10 del bilancio del Fondo non sono comparabili in quanto oggettivamente differenti; precisa inoltre che si sta accelerando nel processo di vendita degli immobili

Masello precisa che per poter fare una valutazione su come stanno andando le cose bisogna attendere la pubblicazione a giugno da parte di COVIP dei dati dei rendimenti dei negoziali e che ha avuto l'impressione che non sia stata data la dovuta rilevanza alla relazione del nostro presidente nel punto in cui parla dei rendimenti.

Riprende la parola Berioli dicendo che il giorno successivo è intervenuto il rappresentante della Banca presentato da Pennarola. Nella presentazione Pennarola ha ricordato il suo legame con la banca anche se ultimamente sono cambiate molte cose. Ha aggiunto che le modifiche statutarie hanno sconcertato e dato un senso di disattenzione verso i pensionati in quanto diminuisce di fatto la nostra presenza anche se la componente "pensionati" è numericamente importante. Ovviamente la modifica interessa anche chi lavora perché prima o poi farà parte della categoria dei pensionati.

Ha preso poi la parola il rappresentante della Banca (Paloschi) che comprende che i cambiamenti non sono stati graditi e che la velocità dei cambiamenti in atto lascino i pensionati frastornati. Vanno però considerati in un'ottica più vasta che tenga presente tutta una serie di modifiche programmate che dovranno produrre il rilancio dell'azienda. Circa Uni.C.A., dichiara poi che si farà carico di portare la questione degli "over 85" all'attenzione degli organi competenti. Ringrazia e saluta.

Per il rinnovo delle cariche Begelle è intervenuto chiedendo la riconferma del tesoriere e del revisore dei conti. Per quanto riguarda la Segreteria Nazionale considerato che ci sono 7 candidature per 7

consiglieri eleggibili si stabilisce di elegerli e si chiude la questione. La proposta viene accettata all'unanimità e vengono pertanto eletti:

Beccari (gruppo Lazio, Umbria, Abruzzo Molise)

Begelle (Gruppo Veneto, Trentino Alto-Adige)

Cuturi (gruppo Sicilia Occidentale, Calabria)

Gabrielli (gruppo Lombardia)

Gigliola (gruppo Lombardia)

Novaretti (gruppo Piemonte, Valle d'Aosta)

De Magistris (gruppo Emilia Romagna, Marche)

Come presidente viene confermato Pennarola e vice presidente viene eletto Sergio Crestan.

Il tutto si chiude con il saluto di Belardo e di Casalini che lasciano la Segreteria e per ultimo il saluto di Pennarola che rimarca l'atmosfera tranquilla e cordiale che ha permeato tutto il consiglio e raccomanda di portare questi sentimenti anche in periferia.

Interviene Masello che chiede quanto sia costato al Gruppo l'organizzazione del Consiglio Nazionale a Venezia.

Ghirardelli precisa che per il momento abbiamo pagato solo le "oselle" offerte nel corso della cena. Prende la parola Masello che dice come la relazione della Segreteria non ha avuto come oggetto l'andamento del Fondo ma parla di cosa succederà a noi pensionati in seguito a tutte queste modifiche. Non parla però, come sempre, dell'operato della Segreteria e cioè quale è stata l'attività della Segreteria a favore dei soci nel 2016. Bisognerebbe far capire alla Segreteria che non è sufficiente leggere i Bilanci, ma bisognerebbe sapere cosa sta facendo l'organo che ci rappresenta per tutelare i nostri diritti. La relazione del nostro Gruppo è invece in un certo senso ammirevole in quanto probabilmente è stata l'unica che ha voluto affrontare alcuni argomenti parlando di rendimenti. Si sarebbe anche aspettato, sulla base di quanto era emerso nell'assemblea, che nella relazione del Gruppo si fosse anche parlato dell'operato della Segreteria in quanto si era detto che la mozione di Masello che dice di votare no alla relazione della Segreteria Nazionale veniva cassata in quanto la relazione stessa non era al momento conosciuta, ma veniva però lasciata alla sensibilità di chi avrebbe partecipato al Consiglio di manifestare un certo disagio che era in quella sede emerso. Valuta comunque positivamente il fatto che abbia saputo focalizzare il punto dei rendimenti che in pratica è la cosa che principalmente ci interessa. Sarebbe importante che la Segreteria si occupasse ad esempio di spiegare da dove nasce la situazione che porta oggi il Fondo a decidere il riallineamento graduale dei coefficienti. Ricorda ad esempio che c'è stato un certo anno in cui la Banca d'Italia aveva imposto ai Fondi la dismissione del patrimonio immobiliare e il nostro Fondo ha chiesto una deroga in quanto gli immobili stavano andando benissimo. Quella decisione di non smobilizzare è stato un errore strategico di cui qualcuno sarà stato responsabile. Così come qualcuno è oggi responsabile dell'andamento della gestione mobiliare che però non possiamo giudicare perché non abbiamo elementi di raffronto.

Interviene Berioli dicendo che anche nella lettera del Presidente del Fondo ai Soci non si può dire che va tutto bene e poi che si diminuiscono le pensioni. Sembra saltato un passaggio che dovrebbe spiegare come mai se va tutto bene si diminuiscono le pensioni.

Riprende la parola Masello dicendo che è d'accordo con quanto affermato da Berioli e in più manifesta stupore nel fatto che nessuno intervenga con qualche critica una volta che certi documenti vengono pubblicati.

Poi, sempre Masello, per il punto “programmazione attività 2017” dice che ci sono almeno 3 punti importanti: prima di tutto i rendimenti, e per poterli giudicare dobbiamo avere i KIID e non si capisce perché il Fondo non li renda disponibili; il secondo punto è capire come opera il riallineamento degli indici e come mai il problema è venuto fuori quest'anno. Certo che per capire questo dobbiamo prima comprendere come funziona il B.T. ; altro punto è la revisione dello statuto dell'Unione. L'ultimo punto della mozione del Consiglio parla proprio di questo compresa la formazione di una commissione studi che si occupi dei problemi inerenti agli interessi dei pensionati. Conclude quindi dicendo che se questo punto è nella mozione finale, facciamolo nostro e agiamo di conseguenza.

Su questo punto concordano manifestamente anche Bianchi e Pescatori.

Masello propone anche, allo scopo di incrementare l'interesse degli iscritti, di inviare per e-mail a tutti il verbale delle nostre riunioni e che bisogna riprendere in mano la questione del Regolamento.

Berioli dice anche che bisogna prestare attenzione a scrivere delle cose che siano praticamente fattibili e che non potrà comunque prescindere dalle modifiche dello Statuto dell'Unione di prossima discussione.

Riprende la parola Masello concordando con Berioli ma confermando la necessità di mettere la parola “fine” a questa questione e di conseguenza bisogna prenderla in mano quanto prima, decidere e pubblicarla.

A questo punto, visto che erano già le 12 passate, la riunione si chiude.

Il presidente

Berioli

Il segretario

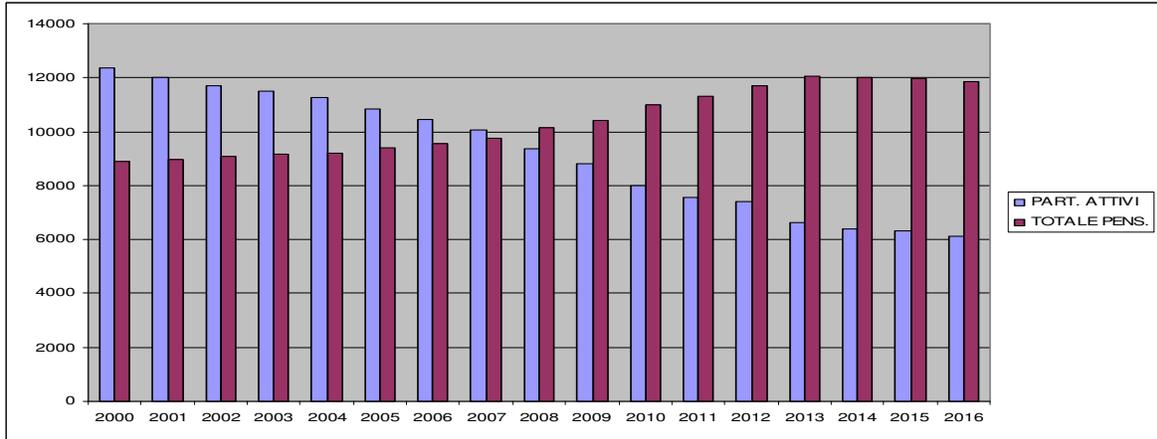
Razzolini

E' stato pubblicato recentemente sul sito del Fondo il documento sulle politiche di investimento aggiornato al 23 aprile scorso.

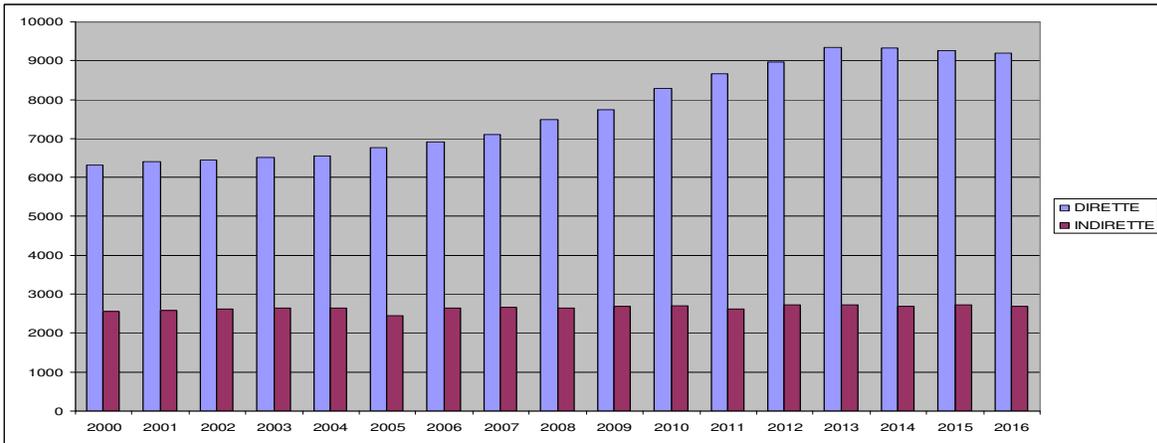
E' presente la nuova tabella della asset allocation che comprende il terzo sub-fund della SIF-Sicav Effepilux Alternative, quella denominata Private Debt.

Asset allocation strategica		
	Al 31.12.2016	Dal 23.4.2017
Breve termine	2%	1%
Stato – Inflazione	15%	12%
Corporate Inv.Grade	11%	5%
Corporate High Yield	5.5%	5%
Azionario	20%	18%
Alternativo - Alternativo	6.5%	12%
Alternativo – Private Debt	-	7%
Totale Mobiliare	60%	60%
Immobiliare + Effepi R.E. + Alternativo Real Estate	40%	40%
TOTALE	100%	100%

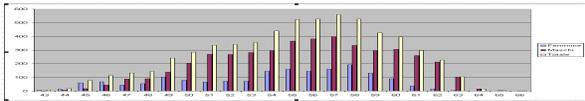
Il predetto documento riporta anche altri dati da cui abbiamo ricavato i seguenti grafici:



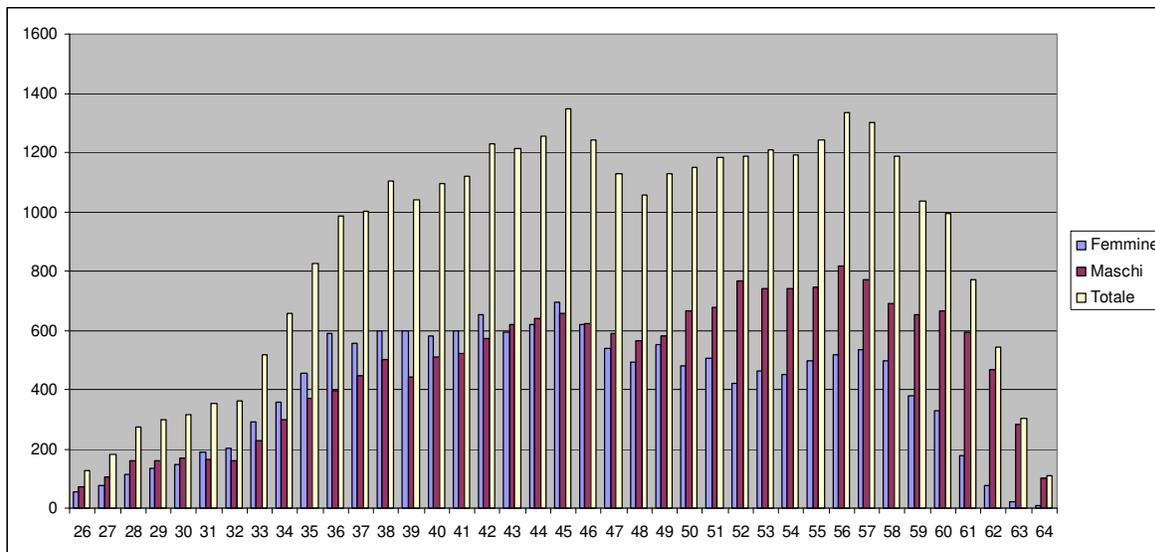
Andamento nel tempo delle componenti “Attivi” e “Pensionati” della Sezione I



Andamento pensioni dirette e di reversibilità



Distribuzione per classi di età degli attivi della Sezione I



Distribuzione per le principali classi di età degli attivi della Sezione II

Con l'occasione aggiorniamo anche il grafico relativo ai principali componenti del conto economico del Fondo

